Un cronista d'eccezione nella capitale



ДА ЗДРАВСТВУЕТ ПРАЗДНИК ЗЭТЕ ТРУДЯЩИХСЯ ВСЕХ СТРАН! PRIMO MAGGIO 1917 In tutta la Russia, per la prima volta nella storia, viene celebrata ufficialmente la festa internazionale del lavoro. Lenin parla a Pietrogrado al Campo di Marte e al comizio organizzato dagli operal delle officine Okhta. La Russia è l'unico paese del mondo nel quale le forze armate partecipano inquadrate ai cortei del Primo Maggio (è

anche l'unico paese nel quale gli operai abbiano un fucile in spalla e le cartuccere sul cappotto).

Il manifesto che pubblichiamo è tratto dalla raccolta « Manifesti della Rivoluzione russa » edita dagli

della rivoluzione

Sembra che gli uomini non siano ancora sicuri della loro libertà Le file di bambini miseramente vestiti - La paura « preventiva » dei borghesi - La Russia ha raggiunto e sorpassato l'Europa

Una « cronaca del 1. maggio 1917 », scritta da Massimo Gorky e pubblicata due giorni dopo su « Novaja-Gizin »: non è solo una cronaca, vi si riflette il tormento dello scrittore dinanzi agli enormi problemi posti dalla rivoluzione.

La Russia si è aperta ai raggi del sole. A larghi flutti si spandono i lavoratori nell'immensa città per le vie e sulle piazze. Questa tranquillità di masse umane è impressionante; nel movimento della folla non scaturisce alcuna gioia di testa, ma soltanto l'attività affaccendata di un formicolaio. Sembra che gli uomini non siano ancora sicuri della loro libertà, del loro di ritto di marciare uniti e di cantare inni un tempo proibiti; la gente sembra uscita sulla strada per accertarsi della nuova realtà. I canti mancano di armonia e di vigore. Può darsi ne sia cagione il fatto che essi non esprimono ancora alla perfezione lo stato d'animo delle masse. Occorrerebbe una marcia grandiosa e dilettevole; occorrerebbe un inno alla libertà; le grida di vendetta e di minaccia non si armonizzano con lo sventolio festoso delle bandiere rosse, con la fede profonda degli uomini nella loro forza. I forti non minacciano, non si ven

mente i loro scopi. Sembra che, cade, e quello che avviene no si possano organizzare delle feste, ed è per questo che le genti si credono solamente alla vi-

col loro mingherlino profilo tri coli e miseri sotto il chiaro ves sillo della libertà. Ma i fan ciulli sono gli eroi del giorno. i padroni della vita, del domani ed i creatori della vita presente. E' divertente e quasi comico sentirli cantare in questo

«Siamo caduti, vittime della lotta fatale... >; ma quando da queste labbra infantili escono le parole: Rinunceremo al vecchio mondo», tutti si commuovono fino alle lacrime.

Si, quei bambini troveranno ın se stessi la forza di rinunciare al vecchio mondo, di pu rificare le loro anime da tutte le influenze deleterie del passato! Vogliamo sperare che essi sentiranno la vita in modo diverso ed avranno una più alta stima dell'uomo. In segno di riconoscenza noi vorremmo gettare ai loro piedi il nostro cuore, il cuore umano che di tutti i fiori è il p'ù bello.

Il horghese trema secondo la sua abitudine; cammina timido rasente i muri delle case e, contemplando con sguardo timoroso il flusso di onde della folla, si domanda: « Quando cominceranno le scene di terrore? ». Ma niente di terribile ac-

La libertà di parola e di pensiero sono armi troppo pericolose e nocive per coloro che paventano il pensiero e la parola Ma, se la natura dell'uomo esi ge che egli senta continuamen te ∢paura⇒, posso indicargli ur motivo abbastanza serio di pau ra: vi sono degli uomini per quali non esistono ancora le idee, quelle idee che sono alla base di ogni principio di organizzazione.

schiavitù di ieri, con la secola

mo lo spavento; sembra che si senta a disagio a vivere senza

timore. Si spaventa in modo par

ticolare delle parole energiche

delle idee ardite e. allorché vi

è da temere qualcosa, sono proprio i sentimenti bassi, gli

istinti bestiali ed incorreggibili.

radicati profondamente nell'ani

ro libero e la ragione. E' infat-

ti su questo timore che posa

va l'edificio tarlato della monar-

chia: l'edificio della catastrofe.

Il 1. Maggio ho incontrato persone simili ed ho provato un sen so di pena nello scorgere in mezzo ad esse un uomo piccolo, dalle mani scarne e lunghe, dal volto villoso di scimmia. Se ne stava accoccolato nei pressi di un portone, mentre vicino a lui passava un folto gruppo di fanciulli appartenenti ai ricoverati negli ospizi, i quali portavano un cartellone con la scritta: mandateci alle nostre case».

L'omuncolo guardava quei fan ciulli con gli occhi penetranti di un rapace: le sue labbra si muovevano come se egli ma sticasse qualche cosa. Era evidente che si sentiva scosso da un sentimento maligno; si alzò di scatto, quasi volesse precipi tarsi sui ragazzi; aveva l'espres sione di chi si appresta a digrignare i denti ed a lanciare urla di belva inferocita.

Questi sono gli essert pericolosi, perché in essi vive l'istinto di distruzione e la crudeltà cieca În Russia abbiamo pur troppo moltissimi di questi sadici: il vecchio regime ha sviluppato il sadismo, poichè la sua stessa natura era cieca e

crudele. . Un uomo dai capelli grigi manifesta il suo malcontento con queste parole: «Lo domando a voi, lo domando a me stesso: ci troviamo forse bene noi russi? Come può l'insensata anarchia, in mezzo alla quale stamo vissuti in perfetta sottomissione, avere dato vita a questo nuovo ordine? >

Passando ho afferrato queste parole di una donna dall'aria posata: «Fino ad oggi non ho amate niente; niente mi piace va in Russia, e non sognavo che una cosa: il giorno in cui avrei potuto andare all'estero; ed ecco che, all'improvviso, mi sono sentita a mio agio in Russia > Infatti, queste persone si so no sentite, per la prima colta, a loro agio in questo loro Paese! con voce di giora e prendendo zierò a studiare, diavolo, comin

ca giora, pero è na-costa, nonvi e dubbio. Puo darsi che la gente non senta la giora della li berta e la felicità dell'unione E ben visibile che moltissime per sone, sono sbigottite di fronte allo spettacolo straordinario che esse contempiano e che si vedo no attorno: sembra quasi che esse cerchino i mostri dell'antico regime, simili agli spaventapas-

Eppure vi è ben motivo di gioi re. La Russia ha fatto un grandiose passo in avanti; na d'un sol colpo raggiunto l'Europa, e si testeggia il I Maggio come mai è stato festeggiato anche E' questa la grande fortuna. e ben presto tutti ne dovranno sentire e comprendere la forza, ciò ad una condizione però: al la condizione che tutti noi abbia mo maggior rispetto verso l'uomo e che le nostre azioni non diventino motivo di terrore per l'uomo.

PIETROGRADO - Operai in armi alla manifestazione del Primo Maggio 1917

PER TELEGRAFO DA PIETROGRADO

PIÙ DI UN MILIONE DI MANIFESTANTI

tempo primaverile e con un cielo lufficio si lavorava, perfino le limpidissimo succeduto alle neb denti. Pietrogrado ha celebrato del 1º Maggio che si è svota ed un entusiasmo indescrivibili i noni, che la guerra attuale devesenza timore come prima avve niva i i il opposizione degli ele innun erevoli cortei, nei quali procedevano fraternamente fianco a fianco operar soldati, marinar uffic ali studenti impregati fun zionari si diressero dai punti più ion'ani della capitale verso il rii deploreroli incidenti arvencentro ove ebbero luogo gli an nero nello camitale lin morane nunciati comizi.

« Centinaia di bandiere portate innanzi da ciascun gruppo di stinto di manifestanti, facevano tro un gruppo di dimostranti poscintillare al sole i ricami delle l'itici nel quartiere di Vassilioloro iscrizioni dorate, in cut 5 in neggiava al 1º Margio, grande alcuni indir din che si facezano festa operata internazionale e si invitavane tutti i popoli ao una litoto esecutivo arrestarono il prostretta unione e ad una pace eterna. Le musiche che precede vano i cortei suonavano la Marsigliese segurte da inni operali russi e stranieri, cantati da nale poterono commettere tali ri gruppi di donne e bambini La pignanti atti suscettibili di com circolazione dei cortei, le manifestazioni è i comizi sono durati quasi tutto il pomeriggio e si nerà severamente i colpevoli e che da persone anziane. sono svolti con perfetto ordine. quantunque il numero dei dimo stranti superasse il milione. « Avendo recentemente il Governo proclamato il 1º Maggio l'uzionarie ».

PIETROGRADO, I. notte. I festa nazionale, tutta la capitale L'Agenzia telegrafica di Pie si è astenuta dai lavoro; nessun trogrado pubblica: «Con un negozio era aperto, in nessun tranorie erano chiuse. Tutti i gornali hanno consacrato alla festa lunghi articoli, proclamando la grande solidarietà ins'esso tempo salvo alcune ecce-Ermetta a, popole russo di orgalizzare come vuole la sua vita politica e sociale».

Il Comitato esecutivo dei Con-

siglio dei delegati operai e militari fece oggi affigiere in città il seguente proclama: cleri corimasto ignoto, uccise il gene rale Kaschatalinski; colpi d'ar ma da fuoco furono tirali con strow; vennero lanciate bombe; passare per membri del Comi prietario fondario Lodujenski | altri sconosciuli strapparono le spallire a uficiali Soltanto pazzi o i nemici della liberta nazio promettere la rivoluzione russa Il Consiglio esecutivo condan fa appello a tutti i cittadini, per ché si impediscano simili fatti di Cura San Ruffillo, via Toche provocano un'anarchia, la quale disorganizza le forze rivo-

VISITATE L'UNIONE SOVIETICA NEL LITVA . . . AGIARIA DELI'INTOURIST . Via Cli-Bervizi regolari passeggeri Rappresentante della Morflott Via Ciltunno 46 - ROMA

> I due successi dell'anno

MICHAIL BULGAKOV IL MAESTRO **E MARGHERITA**

Seconda edizione in due settimane

THOMAS MANN CONSIDERAZIONI

Seconda edizione in un mese

DI UN IMPOLITICO

De Donato editore C2525252525252525252525252

è quanto costa un chilo di SMALTO-PITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.



FRATELLI TOVAGLIERI SpA. . MILANO . VIA LEGNANO 14

Cure con erbe medicinali per anmini anmonit

Visite gratuite a mutuati e pensionati

sina stampa, ci sono pervenite molte richieste di delucidazioni sule dire delle malattie artriti rabia. Le applicazioni esterne a base di impacchi vegetali si sono fimostrate efficaci anche nebe artrosi ribelli - e quaisiasi altra cura e ben tollerate da tutti, an A BOLOGNA presso la Casa scana 174 - Tel. 471.874. A ROMA, via Serpieri 9, tele

fono 878.279, sono stati istituiti

in seguito ad articoli pubblicati i reparti ove si praticano visite completamente gratuite e sconti sille cure a tutti i mutuati e pensionati che si presentano con il che e reumatiche con la litore l'libretto (non occorre altro documento) Le visite si fanno tutti i g-orni: per i mutuati tutti i mar-

Con le cure San Ruffillo si nanno buoni risultati in tutte le forme di artriti, artrosi lombari. dell'anca, cervicale, nevralgiche, sciatiche, trigemino, ernia del disco, gotta ed artriti deformenti. (Decreto 30 del 63'60)

DALLE MEMORIE DI MARSENGO SULLA RUSSIA 1917

La «follia del rosso» spaventa e indigna il generale italiano

Quartier generale russo di Moghileff.

Oggi: 1º maggio, la follia del rosso. Bandiere, coccarde, nastri scarlatti. E questo non sarebbe nulla se le manifestazioni organizzate dai Soviet e tollerale dal Governo non ci dessero il vivo documento della irrimediabilità della situazione. Al grande corteo di stamane hanno partecipato anche ali ufficiali di Stato Maggiore ed i prigionieri tede zano con i russi. Le Missioni mi litari alleate ne erano indignate Ormai non solo parliamo una lingua diversa, ma ci accorgiamo che abbiamo un'anima di-

A Kiev i soldatı russı hanno voluto che, in occasione del primo maggio, fossero aperte le prigioni delle caserme anche per quegli aviatori francesi che vi stanno scontando una punizione. Le porte sono state aperte, ma - con bello ed inutile esempio di disciplina - non un solo pu nito francese è uscito dalla propria cella. Un episodio analogo è avvenuto a Kronstadt, i ma rinai inglesi che si trotuno nel Baltico coi sottomarini si sono rifiutati di seguire gli incita menti russi alla rivolta ed hanno fatto rapporto ai loro ufficiali L'ammiraglio inglese ha arrertito il Ministro della guerra Guchkoff the se i matinal russ torneranno a fare simili proposte ai suoi dipendenti, questi affonderanno le loro navi e altraverso Arkangel torneranno in In

Cè adunque un incomprensione reciproca assoluta. Ormai siamo come nois antinodi. E. del resto. questa aecomposizione dello spirito porta ai sum risultati tatali La pace separata ormai non o più solo una trace dei distatti sti; è un pensiero peggio an cora, un disegno che prenae sempre più una sagoma reale Un telegramma da Pietrogrado apperte che la Russia ruole la pace ad ogni costo che il Go verno provvisorio non ha più la capacità di opporsi ed ha comu nicato agli Ambasciatori l'intenzione di studiare insieme le pos-

Dalle memorie del gene- i rale Tichmenieff, capo del ser- i qualche benefico effetto. Miliu- i dante della Circoscrizione di Pierale italiano Marsengo, di vizio comunicazioni al Gran koff in una sua nota agli Ambastanza, nel 1917, presso il Quartier Generale, ha detto al maggiore serbo Micic che sul fronte Brussiloff interi Corpi russi stanno trattando col nemico le condizioni di pace: notizia che è consermata al nostro generale Romei dal generale Polibin, ami-

co di Brussiloff. Che del resto la situazione sia assolutamente grave lo si intuisce dall'umor nero degli ufficiali russi, che in questi giorni quasi ci sfuggono come vergopnosi di quel che sta accadendo il gene rale Alexeieff che dovera recarsi fronte Nord è stato invece chiamato a Pietrogrado L'Agenzia ufficiale però dira ma una serie di notizie che doprebbero far riaprire l'animo alla

Eridentemente l'andata di Ale-

sciatori delle Potenze alleate smentisce l'intenzione di una pace separata; il generale Rus-

a puro scopo di spionaggio

ski ammonisce di guardarsi dallo spionaggio tedesco che inonda Pietrogrado e la Russia; ma una nota del generale Gurko rinnova ai soldati la « preghiera di non disertare »; il generale Brussiloff raccomanda ai soldati di non dare ascolto ai parlamentari nemici che si recano nelle trincce russe Quale effetto ha questo « 17torno di fiamma a nel Gurerno e nei Comandi? La nota di Miliu koff ha provocato le proteste dei Reagimenti di Paulousky e Fin landsky che si sono recati a dimostrare a Palazzo Maria con la scritta: «Abbasso Miliukoff!». Un abile ed energico intervento

trogrado, è valso a rimandare i due Reggimenti in caserma ed a provocare una discreta reazione che si è tradotta nella serata in un corteo di 25,000 dimostranti plaudents a Miliukoff. Anche a Mouhiless il battaglione S. Giorgio è venuto sotto le finestre del nostro chôtel » con musica e stendardı sur qualı stava scritto: e Guerra sino alla fine vittoriosa Diamo Lenin in dono a Gugliel mo - I leninisti sono traditori della Patria > - «Assicuriamo agli alleati che non vogliamo pace separata > Il comandante del battaalione ha pronunciato un bel discorso cui hanno risposto il capitano Edwards a nome del generale Williams, il tenente Brassier per il generale Janin, il sottoscritto per il generale Ro mei. Acclamazioni, inni, « urreieff a Pietrogrado ha avuto del generale Korniloff. coman- rah! ... Parole al vento?...

NOTIZIE DA ROMA

Lazzari saluta i compagni russi

Il 1. Maggio è trascorso a Roma in piena calma Vi furono selo incidenti a causa della pubblica zione del « l'opolo Romano », mentre i giornalai avevano deliberato l'astensione dal lavoro. L'astensione dal lavoro, pressochè generale, non influi menomamente sulla quiete cittadina. I negozi, nel la mattinata aperti dappertutto, chiusero nel pomediacio, all'infuori degli esercizi pubblici, caffe. bars, latterie, osterie, trattorie, ecc., ove si rac colsero, specialmente nei rioni popolari, numerosi consumatori; impossibilitati per la pioggia e per ja mancanza di tranvie ad allontanarsi troppi dalle proprie abitazioni. Tutto sommato, fu una giornata di festa come le altre non allietata perc quest anno dal bel sole di maggio...

... Il comizio indetto dalla Camera del Lavoro a piazza Madonna dei Monti, dall'Unione socialista romana e dal gruppo anarchico e sindacalista e riuscito affoliatissimo. Fra gli intervenuti vi erano i maggiori organizzatori della classe operaia...

... Alle 10.40 il segretario della Camera del La voro. Monici, dichiara aperto il comizio, Ricorda il doloroso calvario proletario e investe i compa gni che, secondo lui, tradirono i lavoratori. Quindi, dopo un accenno alla rivoluzione russa, concondizioni di pace. Il gene- clude, applaudito, dicendo che al socialismo spet-

ta il raggiung,mento del sogno di pace e libertà Costantino Lazzari, del partito socialista ufficiale saluta i compagni russi, che dopo tanti anni di oppressione hanno issato la bandiera della liber ta. Scilia porta il saluto della Federazione gio vanile socialista.

Ceccarelli Oreste, dopo un esordio in cui affer mentre ancora infuria la guerra, per la causa

ma che la rivoluzione in Russia ha trionfato per ché quei lavoratori non hanno dato retta ai tra ditori dell'Internazionale, formula l'augurio che il proletariato tedesco faccia ora la sua rivoluzione; poscia, accennando alle proposte di pace dice, applaudito, che queste non debbono venire talla Spagna, che ha assassinato Francisco Ferrer, né dal papato che ha arso Giordano Bruno. ma dai popolo. Dopo di che pronuncia poche pa role De Dominicis, a nome dell'Unione sindacale i nei Paesi di più vecchia civilta italiana, e si vota per acciamazione il seguente ordine del giorno: «1 cittadini convenuti alla riunione del 1. maggio a Roma; considerato che le condizioni della situazione nazionale e interna zionale corrispondono esattamente ai concetti esposti nell'indirizzo rivolto ai socialisti di tutti i pae si: confermano il fermo proposito di lavorare